



## **Decreto n° 0224 / Pres.**

**Trieste, 26 novembre 2014**

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

L.R. 28/2002, ART 18. SCIoglimento DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA E NOMINA DEL COMMISSARIO.

**Firmato da:**

DEBORA SERRACCHIANI

in data 26/11/2014


**Siglato da:**

ERICA NIGRIS

in data 26/11/2014

DANIELE BERTUZZI

in data 26/11/2014

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
il Presidente	

**Vista** la legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 recante norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica, come modificata dal Titolo II, Capo II della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici) e, in particolare:

- l'articolo 1 secondo cui l'attività di bonifica e irrigazione è riconosciuta dall'Amministrazione regionale quale strumento indispensabile alla difesa e conservazione del suolo, alla tutela delle risorse idriche, alla regolazione delle acque, alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio agricolo e del paesaggio rurale, nonché alla tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e dei territori agricoli e secondo cui, per l'attuazione dei programmi regionali in materia di bonifica e di irrigazione, l'Amministrazione regionale si avvale dei Consorzi di bonifica come disciplinati dal regio decreto n. 215/1933;

- l'articolo 12 secondo cui gli organi di governo dei Consorzi durano in carica cinque anni che decorrono dalla data della prima seduta del Consiglio dei delegati e secondo cui i poteri del Consiglio dei delegati, della Deputazione amministrativa e del Presidente sono prorogati, per l'ordinaria amministrazione, sino all'insediamento dei relativi nuovi organi;

- l'articolo 13 secondo cui l'Assemblea dei Consorzi di bonifica è costituita dai proprietari consorziali, elegge nel proprio seno i membri elettivi del Consiglio dei delegati e la sua convocazione avviene mediante pubblicazione del manifesto di indizione delle elezioni almeno trenta giorni prima di quello fissato per la data delle elezioni;

- l'articolo 15, commi 3 e 4 secondo cui il componente del Consiglio dei delegati eletto dall'Assemblea che cessa per qualsiasi motivo dalla carica è sostituito dal primo dei candidati non eletti nella medesima lista e secondo cui, qualora si verifichi l'impossibilità di procedere a tale sostituzione e il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi, si provvede al rinnovo delle cariche;

- l'articolo 18, commi 1 e 2 il quale prevede che, qualora siano riscontrate gravi irregolarità nella gestione dei Consorzi di bonifica con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura, è disposto lo scioglimento degli organi di amministrazione dei Consorzi ed è nominato, per la durata di un anno, il Commissario regionale incaricato dell'amministrazione dell'ente e della convocazione dell'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio;

- l'articolo 18, comma 3 secondo cui il Commissario regionale rimane in carica fino all'insediamento dei nuovi organi consortili;

- l'articolo 18, commi 2, 5 e 6 secondo cui, con lo stesso provvedimento di scioglimento, si dispone la nomina della Consulta commissariale che assiste il Commissario e che rilascia parere obbligatorio con riferimento ad una serie di materie predeterminate;

**Visto** il regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale) e, in particolare, l'articolo 66 secondo cui spetta anche al Ministro per l'agricoltura e per le foreste di vigilare sui Consorzi e di intervenire, anche in via surrogatoria, per assicurare il buon funzionamento degli enti e la regolare attuazione dei loro fini istituzionali;

**Visto** il regolamento approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2009, n. 1706 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria dei Consorzi di Bonifica) e, in particolare, il Capo II relativo alla programmazione finanziaria, che disciplina, fra l'altro, la gestione provvisoria del bilancio di previsione qualora lo stesso non sia approvato o

non sia diventato esecutivo prima dell'inizio dell'esercizio cui si riferisce;

**Vista** la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici) e, in particolare, l'articolo 7 bis ante che disciplina le condizioni ostative alle nomine di competenza regionale;

**Visto** lo Statuto del Consorzio di bonifica Cellina Meduna, come da ultimo modificato con proprio decreto 28 marzo 2014, n. 055/Pres., e in particolare:

- l'articolo 8 comma secondo lettera e) secondo cui il Consiglio dei delegati determina il numero dei rappresentanti delle singole Sezioni elettorali in seno alla Deputazione Amministrativa, tenuto conto del numero dei delegati eletti in ciascuna sezione;

- l'articolo 18 ai sensi del quale le dimissioni dalle cariche consortili hanno efficacia dal momento in cui è intervenuta l'accettazione da parte di coloro che sono stati eletti in sostituzione dei dimissionari;

- l'articolo 36 secondo cui, ai fini dell'elezione dei membri elettivi del Consiglio dei Delegati, gli aventi diritto al voto sono raggruppati in tre fasce di contribuenza costituenti sezioni elettorali e secondo cui, in applicazione dell'articolo 14 della legge regionale 28/2002, alle predette Sezioni elettorali è attribuito un numero di delegati sul totale dei delegati eleggibili dai consorziati percentualmente pari al rapporto fra la somma dei contributi imposti ai consorziati facenti parte di ciascuna sezione ed il totale della contribuenza consortile, fino al limite massimo della metà dei delegati da eleggere;

- l'articolo 46 secondo cui il Presidente del Consorzio dispone l'invio agli eletti con raccomandata A.R., entro quindici giorni dalla data della decisione dell'Assessore sui ricorsi, dell'avviso dei risultati delle elezioni e secondo cui l'elezione si perfeziona con l'accettazione che deve essere trasmessa o depositata al Consorzio entro otto giorni dal ricevimento dell'avviso dei risultati;

- l'articolo 47 secondo cui il Presidente uscente, acquisite le accettazioni di cui al predetto articolo 46 procede alla proclamazione dei risultati definitivi delle votazioni e dei nominativi degli eletti e convoca il nuovo Consiglio dei Delegati;

**Preso atto** che:

- in data 25 maggio 2014 si sono tenute le elezioni del Consiglio dei delegati del Consorzio;

- in data 6 giugno 2014 è stato proposto ricorso all'Assessore competente in materia di agricoltura per l'annullamento delle predette operazioni elettorali;

- con provvedimento dell'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali di data 4 settembre 2014 il ricorso elettorale è stato respinto, mettendo fra l'altro in evidenza che la composizione della Deputazione amministrativa prevista nella delibera del Consiglio dei delegati n. 839/2014 non rispetta il criterio di proporzionalità sotteso dall'articolo 8, comma secondo, lettera e) dello Statuto in base al quale il numero dei rappresentanti delle singole Sezioni elettorali in seno alla Deputazione amministrativa va determinato tenendo conto del numero dei Consiglieri delegati eletti in ciascuna Sezione che, a sua volta, è proporzionale rispetto al gettito derivante dalla rispettiva Fascia di contribuenza;

- con nota del Servizio politiche rurali, controlli e sistemi informativi di data 5 settembre 2014 prot. 70035, è stato formalmente segnalato al Consorzio il contrasto rilevato tra le previsioni dell'articolo 8, comma secondo, lettera e) dello Statuto consortile e la ripartizione dei componenti della Deputazione amministrativa;

- sono state acquisite dal Consorzio le accettazioni dei neo eletti Consiglieri ai sensi dell'articolo 46 dello Statuto consortile;

- nonostante le perplessità contenute nella nota del Servizio politiche rurali, controlli e sistemi informativi di data 9 ottobre 2014 prot. 78288 circa la convocazione degli organi consortili nella composizione antecedente alle elezioni tenutesi il 25 maggio 2014, in data 14 ottobre 2014 si sono riuniti e hanno deliberato sia l'uscente Consiglio dei delegati che l'uscente Deputazione amministrativa;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1928 di data 17 ottobre 2014, è stato disposto lo svolgimento di un'ispezione presso il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna per la verifica dei presupposti, del contenuto e delle modalità di avvenuta adozione delle delibere assunte dal Consiglio dei delegati e dalla Deputazione amministrativa in data 14 ottobre 2014;

- la predetta ispezione si è svolta, a cura di tre funzionari dell'Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali in data 27 ottobre e in occasione della medesima sono stati acquisiti i provvedimenti adottati dal Consiglio dei delegati e dalla Deputazione amministrativa in data 14 ottobre e i relativi verbali;
- è stato convocata per il giorno 30 ottobre 2014 la seduta del neo-eletto Consiglio dei delegati per procedere alla elezione degli altri organi consortili secondo il seguente ordine: Deputazione amministrativa, Presidente e Collegio dei revisori dei conti;
- si è appreso da notizie di stampa che in data 29 ottobre 2014 si è tenuta un'ampia attività di indagini disposta dalla Procura della Repubblica di Pordenone che ha comportato, fra l'altro, la perquisizione degli uffici del Consorzio e l'iscrizione di dieci persone nel registro degli indagati, tra cui anche persone che negli anni hanno avuto ruoli di gestione nell'attività del Consorzio;
- anche mediante le informazioni acquisite direttamente dal Consorzio, risulta che, nella seduta del neo-eletto Consiglio tenutasi in data 30 ottobre 2014 per la ricostituzione degli organi consortili, una parte dei Consiglieri sia uscita dall'aula facendo mancare il numero legale a fronte del mancato accoglimento di una mozione approvata a maggioranza, ma respinta dal Presidente uscente perché non accolta all'unanimità;
- la predetta mozione prevedeva l'inversione di due punti iscritti all'ordine del giorno in modo da eleggere prima il Presidente e poi la Deputazione amministrativa, circostanza che avrebbe anche più agevolmente consentito di adeguare la ripartizione dei componenti della Deputazione amministrativa alle previsioni di cui all'articolo 8, comma secondo lettera e);
- nella seduta del neo eletto Consiglio dei delegati di data 30 ottobre 2014 non si è addivenuti alla elezione del Presidente e della Deputazione amministrativa;
- con generalità n. 2040 di data 31 ottobre 2014, al fine di consentire la ricostituzione degli organi consortili e la conseguente piena operatività del Consorzio nel rispetto della consultazione elettorale tenutasi il 25 maggio scorso, la Giunta regionale in particolare:
  - ha rilevato come, a quasi due mesi dalla decisione sul ricorso elettorale, il Consorzio di bonifica non ha provveduto alla ricostituzione dei propri organi consortili, rischiando di compromettere il regolare funzionamento dell'attività amministrativa e istituzionale;
  - ha demandato alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali l'incarico di segnalare al Presidente uscente del Consorzio l'opportunità di riconvocare il Consiglio dei delegati entro 8 giorni affinché lo stesso proceda, nell'ordine indicato, a: convalidare i risultati elettorali (a conferma di quanto già fatto dal Consiglio uscente), nominare il Presidente del Consorzio con effetto immediato, modificare la composizione della Deputazione amministrativa in ottemperanza alle previsioni dell'articolo 8, comma secondo, lettera e) dello Statuto e nominare conseguentemente i relativi componenti con efficacia immediatamente esecutiva, nonché a nominare il Vice Presidente del Consorzio;
  - ha previsto che, scaduto tale termine senza che vi sia stata la nomina del nuovo Presidente, della nuova deputazione amministrativa in ottemperanza alle previsioni dell'articolo 8, comma secondo, lettera e) dello Statuto e del Vice Presidente, la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali avrebbe sottoposto all'approvazione della Giunta regionale un atto deliberativo per la nomina di un Commissario ad acta, da individuarsi tra i dipendenti regionali, che avrebbe dovuto procedere a convocare il Consiglio dei delegati con l'ordine del giorno sopra indicato e a gestire la seduta fino al momento della nomina, con effetto immediato, del nuovo Presidente;
- con nota del Servizio politiche rurali, controlli e sistemi informativi di data 4 novembre 2014 prot. 83722, trasmessa e ricevuta via PEC nella data medesima, il Consorzio di bonifica Cellina Meduna è stato invitato a procedere con la riconvocazione del Consiglio dei delegati secondo le modalità e le tempistiche individuate nella generalità n. 2040/2014;
- con nota prot. 9135 del 10 novembre 2014 il Presidente uscente del Consorzio di bonifica Cellina Meduna, facendo riferimento alla predetta nota del Servizio politiche rurali, controlli e

sistemi informativi del 4 novembre 2014, ha espresso dubbi in relazione alla scelta di disporre, tramite Commissario ad acta, la modifica della composizione della Deputazione amministrativa rendendo quindi evidente la volontà di non procedere con la riconvocazione del Consiglio dei delegati in base alle indicazioni formulate dalla Giunta regionale;

- con nota prot. 9203 del 12 novembre 2014 il Presidente uscente ha comunicato che sono state acquisite dal protocollo consortile le dimissioni di tutti i quindici eletti presentatisi nelle liste dei candidati depositate in data 5 maggio 2014 e che coloro che potrebbero subentrare in sostituzione dei dimissionari hanno già espresso con formale dichiarazione la propria indisponibilità al subentro;

- con nota prot. 9222 del 12 novembre 2014 il Consorzio ha trasmesso le dichiarazioni di dimissioni con effetto immediato presentate dai Consiglieri eletti, quasi tutte determinate, come si legge, dall'atteggiamento poco costruttivo dei candidati eletti nelle liste depositate il 2 maggio 2014;

- con la medesima nota prot. 9222 il Consorzio ha altresì trasmesso le dichiarazioni di indisponibilità presentate da coloro che, in quanto appartenenti alle medesime liste dei candidati, potrebbero sostituirsi ai medesimi ai sensi dell'articolo 15 comma 3 della legge regionale 28/2002;

- con la nota prot. 9389 di data 18 novembre 2014, diretta all'Assessore regionale alle attività produttive, Commercio, Cooperazione, Risorse agricole e forestali, il Presidente uscente ha chiesto l'individuazione di un Commissario che proceda all'indizione delle elezioni del Consorzio, ritenendo di aver esaurito le proprie funzioni e con la nota prot. 9417 di data 19 novembre 2014, diretta al Servizio politiche rurali controlli e sistemi informativi, il Presidente uscente ha precisato che con la precedente nota prot. 9389 aveva inteso rassegnare le proprie dimissioni;

**Rilevato** che, a seguito del verificarsi degli accadimenti sopra descritti, è stata compromessa la regolare e piena operatività del Consorzio di bonifica Cellina Meduna e si è creata una situazione di paralisi dei relativi organi sia monocratici che collegiali, nonostante le indicazioni fornite dalla Giunta regionale per la relativa tempestiva ricostituzione ed in particolare:

- a seguito delle dimissioni di quindici Consiglieri eletti dai consorziati su trentanove e dalla manifestata volontà degli altri candidati delle medesime liste di non subentrare in sostituzione di coloro che si sono dimessi, il Consorzio si trova nella fattispecie disciplinata dall'articolo 15, comma 4 della legge regionale 28/2002 e pertanto è necessario provvedere al rinnovo delle cariche mediante indizione di nuove elezioni;

- a seguito della proposizione del ricorso, prima, e della mancata elezione del nuovo Presidente e della nuova Deputazione amministrativa, poi, dal 3 luglio 2014, data di entrata in vigore del comma 2 bis dell'articolo 12 della legge regionale 28/2002, il Presidente uscente e la Deputazione uscente hanno operato ai sensi della norma citata, con la possibilità di adottare esclusivamente atti di ordinaria amministrazione e atti di straordinaria amministrazione purché urgenti e indifferibili;

- a seguito delle dimissioni del Presidente uscente, ancorché le stesse, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto dovrebbero avere effetto solo dall'accettazione di colui che viene eletto in sostituzione, si è venuta a creare totale incertezza su chi possa governare l'ente in questa delicata fase di transizione, considerato anche che, da un lato, l'attuale Presidente, proprio perché uscente, non può essere sostituito dal nuovo Consiglio dei delegati e, dall'altro, è già stata riscontrata, nei fatti che si sono susseguiti, l'impossibilità di procedere con l'elezione del nuovo Presidente e della nuova Deputazione;

**Considerato** che tale situazione di paralisi potrebbe fra l'altro compromettere la ricostituzione del Collegio dei revisori legali in tempo utile per la predisposizione del bilancio di previsione 2015 entro la fine dell'anno in corso con il rischio di applicazione del regime di gestione provvisoria;

**Ritenuto** che tale situazione di paralisi, costituisca un evidente caso di grave irregolarità nella gestione del Consorzio, essendo tutti i suoi organi o non regolarmente costituiti o non regolarmente funzionanti;

**Ritenuto** pertanto di disporre lo scioglimento degli organi di amministrazione del Consorzio di bonifica Cellina Meduna e di procedere con la nomina urgente di un Commissario ai sensi

dell'articolo 18 della legge regionale 28/2002 al fine di garantire prima possibile l'ordinaria funzionalità del Consorzio nell'interesse del territorio sul quale lo stesso opera;

**Ritenuto** di stabilire, tenuto conto della complessità degli adempimenti amministrativi necessari allo svolgimento delle operazioni elettorali consortili, che, ai sensi del predetto articolo 18 comma 2 della legge regionale 28/2002, il Commissario provvede a convocare l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati entro il 31 agosto 2015 in modo che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4 della medesima legge, l'elezione dei rappresentanti dei consorziati all'interno del Consiglio avvenga entro il 30 settembre 2015;

**Ritenuto** di precisare che, stante l'urgente necessità di dotare l'ente di un organo che possa deliberare con pienezza di poteri:

- ci si riserva di nominare anche la Consulta che, ai sensi dell'articolo 18 comma 5 della legge regionale 28/2002 assiste il Commissario, non appena individuati tutti i relativi componenti e ultimati gli adempimenti amministrativi richiesti ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978;

- il Commissario, nel frattempo, potrà procedere ad adottare gli atti per cui non è previsto il parere obbligatorio della Consulta, fra cui, in particolare, la nomina dei componenti di competenza consortile e la ricostituzione del Collegio dei revisori legali visto che la Giunta regionale con deliberazione n. 1687 di data 19 settembre 2014 ha nominato i componenti di competenza regionale;

**Ritenuto** di individuare, quale importo annuale lordo riconosciuto al Commissario, a titolo di compenso per l'attività prestata, l'importo corrispondente all'indennità lorda spettante al Presidente del Consorzio di bonifica Cellina Meduna;

**Ritenuto** di precisare che predetto importo è a carico del bilancio del Consorzio;

**Ritenuto** di individuare il Commissario del Consorzio di bonifica Cellina Meduna nella persona dell'Ing. Stefano Bongiovanni in ragione della sua elevata professionalità ed esperienza con riguardo alle attività istituzionali e tecnico-operative dei Consorzi di bonifica, come riscontrabile dal curriculum vitae;

**Viste** le dichiarazioni di data 20 novembre 2014 in ordine alla assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75;

**Vista** la nota prot. 6259 di data 20 novembre 2014, con la quale il Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento presso cui l'ing. Bongiovanni opera comunica l'autorizzazione alla nomina dello stesso quale Commissario del Consorzio di bonifica Cellina Meduna;

**Visto** lo Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**Su conforme** deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2014, n. 2222;

### **Decreta**

**1.** Di disporre, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 28/2002, lo scioglimento degli organi di amministrazione del Consorzio di bonifica Cellina Meduna.

**2.** Di nominare l'Ing. Stefano Bongiovanni, per la durata di un anno dalla data del presente decreto, quale Commissario del Consorzio di bonifica Cellina Meduna incaricato dell'amministrazione dell'ente e della convocazione dell'Assemblea entro il 31 agosto 2015 in modo che l'elezione dei rappresentanti dei consorziati all'interno del Consiglio dei delegati avvenga entro il 30 settembre 2015.

**3.** Di precisare che:

- la nomina della Consulta che, ai sensi dell'articolo 18, comma 5 della legge regionale 28/2002 assiste il Commissario, avverrà con successivo provvedimento non appena individuati tutti i relativi componenti e ultimati gli adempimenti amministrativi richiesti ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978;

- il Commissario, nel frattempo, potrà procedere ad adottare gli atti per cui non è previsto il parere obbligatorio della Consulta, fra cui, quanto necessario per la ricostituzione del Collegio dei revisori legali;

- al Commissario è riconosciuto, a carico del bilancio del Consorzio e a titolo di compenso annuale lordo per l'attività prestata, un importo corrispondente all'indennità annuale lorda spettante al Presidente del Consorzio di bonifica Cellina Meduna.

**4.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -